

LA SITUAZIONE NEL POLESINE SEMBRA VADA MIGLIORANDO

Sulle zone allagate è ricomparso il sole. Lo stesso governo denuncia cinque miliardi di danni

Infrafranta l'ondata di allagamento - Resiste la linea di difesa del centro di Ca' Tiepolo - Due annate agricole perdute

(Dal nostro inviato speciale)

PORTO TOLLE, 16. —

Tutta la zona allagata di Porto Tolle durante la giornata odierna somigliava ad una improvvisata Venezia del Delta. L'Adriatico era quieto e luminoso incantato di serenità quando, stamane, ho raggiunto l'argine della sacca di Scardovari. Il centro del paese, di semita abitanti, ancora si difende dall'assedio del mare, grazie allo sforzo organizzato di tutta la popolazione guidata dai nostri compagni del partito e della organizzazione sindacale. S'uno salì su una barchetta azionata da un piccolo motore fuoribordo disposta dall'organizzazione per la difesa di Scardovari e guidata dal compagno Pietro Mancin che reca viveri agli operai che da ieri mattina ininterrottamente lavorano per chiudere le falle aperte in località Canalino. Con la visita sul posto ho potuto recare per primo la notizia che la falla più profonda dalla quale il mare dilagava su tutto le campagne del più vasto comune del Delta, è stata chiusa da una coronella di sassi. Ora la falla è filtrata appena. L'ondata di allagamento è stata infrafranta. Se il bel tempo perdurerà, un'altra coronella di sassi parallela alla prima sarà alzata. Lo spazio tra le due coronelle colmato di terra formerà un provvisorio argine permanente da iniziare lo scarico delle campagne allagate azionando le idrovore. Il merito di questa impresa va fatto ai nostri compagni di Scardovari.

C'è qualche speranza, stasera a Porto Tolle tra la gente che lavora fitta, al lume delle torce lungo le coronelle fatte di terra stese attorno ai centri abitati di Ca' Tiepolo di Scardovari e di Donzella. Si spera che il maggiore pericolo sia scongiurato. E' una speranza affidata alla clemenza del tempo. I pescatori non condividono del tutto questo ottimismo.

Intanto i tecnici «ufficiali» cominciano a fare i primi calcoli dei danni subiti in questi giorni dal Polesine. Due annate di raccolti debbono ormai considerarsi perdute e data la salinità delle acque dell'inondazione, che richiederà due o tre lavaggi di terreno. Di conseguenza, considerato un reddito lordo per ettaro di 200 mila lire, il valore della produzione andata perduta giungerebbe a circa tre miliardi di lire.

A questa cifra occorre aggiungere il mancato reddito delle stalle, la spesa per la chiusura delle rotte, per il prosciugamento, per il restauro dei fabbricati e per il ripristino delle opere: circa un miliardo e mezzo. Il danno di questa alluvione raggiungerà la somma complessiva tra privati, Enti vari e Stato di circa cinque miliardi di lire.

Queste le cifre che forniscono le fonti ufficiali del governo: ma esse, secondo accertamenti più minuziosi, sarebbero molto più alte. Questa drammatica situazione si ripete, purtroppo, quasi ogni anno. Quasi ogni anno i deputati d'opposizione chiedono al governo di intervenire in modo radicale, una volta per tutte, e mai si intraprende un piano organico di lavori.

Ha destato molti commenti, perciò, il telegramma inviato da Gronchi al Prefetto di Rovigo: «Rientrato oggi a Roma, la prego, signor Prefetto, di far giungere alla popolazione del Polesine, colpita nuovamente dalla furia delle acque, l'espressione della mia affettuosa solidarietà nella quale si riflette il sentimento unanime della Nazione e del voto a che un impegno sia posto, al fine di evitare il ripetersi di simili calamità».



BUSSUM (Olanda) — Un aereo americano rimasto senza pilota è caduto su una caserma, uccidendo 5 soldati olandesi e ferendone 15. Il pilota era riuscito in precedenza a salvarsi lanciandosi su Hiverton con il paracadute. Nella foto: i baraccamenti della caserma distrutti, durante le ricerche dei cadaveri delle vittime rimaste sotto le macerie.

GLI SCIENZIATI SOVIETICI hanno annunciato che il loro programma per l'anno geofisico internazionale prevede il lancio di numerosi altri satelliti e, probabilmente, di un razzo nella Luna. In America, invece, si sta ancora studiando la possibilità di lanciare satelliti al polo sud, da spingere i suoi dirigenti a rivolgersi verso l'Urss seguendo la strada dell'Egitto e della Siria. In realtà Stati Uniti e Gran Bretagna sono riusciti probabilmente soltanto a ritardare una tale evoluzione ma non a impedirla. Perché nell'Africa del nord, come in tutte le altre zone che escono dalla dominazione coloniale, il problema non è soltanto quello delle armi ma di una politica di sviluppo economico.

IN ITALIA

LA MINACCIA DEL CLERICALISMO su tutti gli aspetti dell'attività statale è stata confermata. Pio XII, nel momento più grave della crisi della scuola, ha portato un attacco a fondo contro la scuola di Stato, affermando la priorità della scuola privata. Egli ha chiesto un giudizio per aver osato gravemente dei giovani sposati col rito civile, ha suscitato polemiche vivacissime: il processo si svolgerà a Firenze intorno al 20 gennaio.

LA D.C. NON HA RINNOVIATO al progetto di anticorruzione le elezioni. Una improvvisa malattia diplomatica di Zoli e le rivelazioni sulle sue direttive ai ministri di considerare praticamente chiusa la legislatura, hanno ritardato l'attuazione alla questione.

PER IMPEDIRE IL RADUNO PARTIGIANO Zoli è ricorso al mezzo più meschino, cioè quello di porre delle limitazioni che gli uomini della Resistenza non potevano accettare. Il comitato promotore, composto da uomini di varie parti, ha respinto sdegnosamente le limitazioni; una ondata di proteste largamente unitarie si è levata nel Paese.

I PATTI AGRARI sono tornati alla Camera dopo oltre tre mesi di sospensione. Subito la D.C. ha rivelato l'intenzione di annullare l'emendamento Miceli che esclude le fattorie dai patti agrari. Iniziativa della discussione sull'articolo 8; quarantatré emendamenti sono stati presentati e le sinistre si battono per ridurre i motivi di disdetta. La prossima settimana si discuterà il progetto di legge per il rinvio delle vacanze. Le sinistre hanno chiesto che il Parlamento non facesse vacanza il sabato per accelerare i suoi lavori, ma D.C. e destre si sono opposti.

SULLA RIFORMA DEL SENATO e soprattutto sul suo scioglimento anticipato, la D.C. si è trovata isolata. Zoli ha risposto alle interpellanze in merito, ma sia la Commissione competente che l'Assemblea hanno espresso una maggioranza contro i propositi anticostituzionali del governo.

NEL MONDO DEL LAVORO

L'AGITAZIONE DEGLI INSECURANTI è giunta, in questa settimana, alle fasi più acute. Gli assistenti universitari hanno, per la prima volta, scioperato in tutti gli Atenei italiani e con essi cominciano le manifestazioni di protesta da parte degli insegnanti elementari, medi e dei presidi. A ciò si è giunti dopo una presa di posizione unanime di tutte le organizzazioni sindacali della scuola. Inossidante del progetto di legge governativo per lo stato giuridico del trattamento economico della categoria.

GRANDI SUCCESSI DELLE LISTE DELLA CGIL nelle elezioni per le commissioni interne di importanti fabbriche. In questa settimana si è votato all'IVA di Bagnoli ove la FIOM ha guadagnato 236 voti rispetto al 1956, alla Necchi di Pavia ove il sindacato unitario ha riconquistato la maggioranza, all'Ansaldo di Livorno con l'80% dei voti alla CGIL e al Cantiere navale di Sestri Ponente col 74% alla lista della FIOM.

NUOVE LOTTE NELLE INDUSTRIE si sono sviluppate in questa settimana. Il colosso della gomma, i due stabilimenti Pirelli di Milano, sono rimasti paralizzati per 24 ore. A questo sciopero è seguita la convocazione delle parti per tentare l'accordo nella vertenza dei lavoratori della gomma, i quali rivendicano la riduzione dell'ora-

LE RIVENDICAZIONI DEGLI STATALI nei confronti della sistemazione degli impiegati e salariati dei ruoli transitori sono state messe a punto nella riunione della Direzione del Sindacato aderente alla CGIL: nella stessa riunione la Federstatali ha deciso di richiedere l'aumento degli assegni familiari e la fissazione di retribuzioni minime più soddisfacenti, per i gradi più bassi delle pubbliche amministrazioni.

UNA LETTERA DELLA SEGRETERIA DELL'U.D.I. AL PRESIDENTE GRONCHI

Chiesta la grazia per la popolana di Napoli che faceva figli per non finire in carcere

Le parlamentari on. Marisa Rodano, Rosetta Longo, Nilda Totti, Luciana Viniani e Giustina Nenni a nome della Segreteria dell'Unione donne italiane, hanno inviato al Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, la seguente lettera:

Signor Presidente, numerosi quotidiani e settimanali hanno dato notizia di una sconcertante e pietosa vicenda accaduta a Napoli la cui essenza non si è ancora spenta perché nel sentimento popolare resta viva la speranza di un Suo intervento che possa salvare la unità e la pace di una famiglia che è diventata sempre più numerosa per sfuggire, in maniera singolare, ad un tempo ai rigori della fame e a quelli della legge.

Concetta Muccardo, giovane popolana napoletana sposata, anni or sono Pasquale Prisco, povero come lei e reduce di guerra. I due, in attesa che il marito avesse ottenuto un lavoro continuativo, andarono ad abitare in un lusso di Forcella e il quartiere più misero e socialmente degradato della città. Nel rione di Forcella a Napoli, come in quello della Kalsa a Palermo, o in quello di San Marco a Livorno migliaia di famiglie poverissime trovano una fonte di vita essenzialmente nei più vari espedienti; e poiché nei grandi scali portuali è meno controllabile che altrove il commercio di generi di importazione che per varie vie sfuggono alle maglie della nostra dogana, una moltitudine di ragazzi, donne, disoccupati offre agli angoli delle strade, anche nei centri, quella merce di contrabbando che più facilmente si presta a essere

venduta in piccola quantità al passante. Venditori e venditrici di sigarette americane o inglesi a duecento o trecento lire il pacchetto, fermi nelle piazzole, sono, purtroppo, speltati ancora consueti nel panorama delle nostre città di mare.

Lungi da noi l'intenzione di voler, non diciamo difendere, ma anche solo giustificare questo commercio che danneggia le nostre finanze nazionali. E' tuttavia innegabile che, in tante città d'Italia, fino a quando non sarà assicurato a tutti un lavoro stabile e continuativo, molti saranno indotti a ricorrere a un commercio che non solo è illegale, ma ad un tempo stesso faticoso, poco redditizio e pericoloso per chi lo esercita. Faticoso perché chi lo pratica è costretto a rimanere per intere giornate a offrire la merce nel caldo torrido o nel gelido freddo; poco redditizio perché chi riesce a vendere in un giorno dieci o venti pacchetti di americane a stento guadagna duecento o quattrocento lire complessivamente; pericoloso, signor Presidente, perché il venditore al minuto rappresenta l'ultimo e il più debole anello di questa illegale catena, ma anche il più visibile e, di conseguenza il più esposto a incorrere nei rigori della legge.

Il rione di Forcella a Napoli vive appunto di questo piccolo commercio, di questi espedienti, di questi pericoli.

Sono questi espedienti che, assieme a numerosi altri degli altri rioni di Napoli, hanno fornito argomento, signor Presidente, per una fastida letteratura folkloristica

grazie alla quale si è diffusa l'errata opinione che i napoletani amerebbero «il dolce far niente».

Come lei ben sa ai piccoli commercianti di sigarette di contrabbando scoperti in flagrante dalla Polizia sono inflitte delle contravvenzioni. Se non sono in grado di pagare, la pena pecuniaria è sostituita da una pena detentiva.

Anche Concetta Muccardo, che da quando il marito aveva inutilmente cercato un lavoro continuativo, si era data saltuariamente alla vendita delle sigarette di contrabbando, fu un giorno scoperta dalla Polizia e avrebbe dovuto pagare una contravvenzione. Poche migliaia di lire, in verità. Molte però per lei, moglie di un disoccupato e già madre di quattro bambini.



Concetta Muccardo con i suoi sette figli

Appreso che, in base all'articolo 146 del Codice la esecuzione della pena, per mancato pagamento della contravvenzione, non avrebbe potuto aver luogo nei confronti di una donna incinta, per salvarsi dal carcere, spinta dalla paura, dalla miseria, dall'ignoranza, credè di trovare la sua salvezza, ricorrendo al più disperato degli espedienti: quello di restare continuamente incinta. La povera donna ha così, in questi anni, messo al mondo altri tre bambini, fino a quando il suo fisico non è stato più in grado di sopportare una nuova maternità. Ora Concetta Muccardo è in carcere e nella sua misera casa sette bambini aspettano che la madre possa tornare perché sperano nella grazia del Presidente Gronchi. E nella stessa fiducia attesa vive il popoloso rione di Forcella.

Signor Presidente, anche noi nutriamo fiducia in un Suo intervento. Siamo convinte che Ella comprenderà pienamente i motivi che indurranno la nostra Organizzazione ad occuparsi di questo caso doloroso.

L'Unione Donne Italiane che opera per inserire dignamente le donne nella società nazionale sollecitando la rapida attuazione dei diritti ad esse garantiti dalla Costituzione, sente il dovere, interprete della profonda solidale commozione che il caso ha suscitato nell'opinione pubblica, di presentarLe la domanda di grazia inoltrata da Concetta Muccardo.

Cogliamo l'occasione per rinnovarLe l'espressione dei nostri sentimenti di deferente considerazione.

UNO SCIOPERO NAZIONALE DEI BRACCIANTI

È stato deciso dall'Esecutivo della Confederazione, riunitosi per esaminare lo sviluppo delle manifestazioni e delle astensioni dal lavoro, alle quali hanno partecipato, durante gli ultimi sette giorni, almeno cinquantemila lavoratori della terra. Alla decisione dello sciopero nazionale, considerato come prima manifestazione di lotta, si è giunti dopo che il governo ha respinto le richieste della categoria per l'estensione dell'assistenza.

LE RIVENDICAZIONI DEGLI STATALI nei confronti della sistemazione degli impiegati e salariati dei ruoli transitori sono state messe a punto nella riunione della Direzione del Sindacato aderente alla CGIL: nella stessa riunione la Federstatali ha deciso di richiedere l'aumento degli assegni familiari e la fissazione di retribuzioni minime più soddisfacenti, per i gradi più bassi delle pubbliche amministrazioni.

NUOVE LOTTE NELLE INDUSTRIE si sono sviluppate in questa settimana. Il colosso della gomma, i due stabilimenti Pirelli di Milano, sono rimasti paralizzati per 24 ore. A questo sciopero è seguita la convocazione delle parti per tentare l'accordo nella vertenza dei lavoratori della gomma, i quali rivendicano la riduzione dell'ora-

LA RIFORMA DEL SENATO e soprattutto sul suo scioglimento anticipato, la D.C. si è trovata isolata. Zoli ha risposto alle interpellanze in merito, ma sia la Commissione competente che l'Assemblea hanno espresso una maggioranza contro i propositi anticostituzionali del governo.

LA D.C. NON HA RINNOVIATO al progetto di anticorruzione le elezioni. Una improvvisa malattia diplomatica di Zoli e le rivelazioni sulle sue direttive ai ministri di considerare praticamente chiusa la legislatura, hanno ritardato l'attuazione alla questione.

PER IMPEDIRE IL RADUNO PARTIGIANO Zoli è ricorso al mezzo più meschino, cioè quello di porre delle limitazioni che gli uomini della Resistenza non potevano accettare. Il comitato promotore, composto da uomini di varie parti, ha respinto sdegnosamente le limitazioni; una ondata di proteste largamente unitarie si è levata nel Paese.

I PATTI AGRARI sono tornati alla Camera dopo oltre tre mesi di sospensione. Subito la D.C. ha rivelato l'intenzione di annullare l'emendamento Miceli che esclude le fattorie dai patti agrari. Iniziativa della discussione sull'articolo 8; quarantatré emendamenti sono stati presentati e le sinistre si battono per ridurre i motivi di disdetta. La prossima settimana si discuterà il progetto di legge per il rinvio delle vacanze. Le sinistre hanno chiesto che il Parlamento non facesse vacanza il sabato per accelerare i suoi lavori, ma D.C. e destre si sono opposti.

SULLA RIFORMA DEL SENATO e soprattutto sul suo scioglimento anticipato, la D.C. si è trovata isolata. Zoli ha risposto alle interpellanze in merito, ma sia la Commissione competente che l'Assemblea hanno espresso una maggioranza contro i propositi anticostituzionali del governo.

LA MINACCIA DEL CLERICALISMO su tutti gli aspetti dell'attività statale è stata confermata. Pio XII, nel momento più grave della crisi della scuola, ha portato un attacco a fondo contro la scuola di Stato, affermando la priorità della scuola privata. Egli ha chiesto un giudizio per aver osato gravemente dei giovani sposati col rito civile, ha suscitato polemiche vivacissime: il processo si svolgerà a Firenze intorno al 20 gennaio.

LA D.C. NON HA RINNOVIATO al progetto di anticorruzione le elezioni. Una improvvisa malattia diplomatica di Zoli e le rivelazioni sulle sue direttive ai ministri di considerare praticamente chiusa la legislatura, hanno ritardato l'attuazione alla questione.

PER IMPEDIRE IL RADUNO PARTIGIANO Zoli è ricorso al mezzo più meschino, cioè quello di porre delle limitazioni che gli uomini della Resistenza non potevano accettare. Il comitato promotore, composto da uomini di varie parti, ha respinto sdegnosamente le limitazioni; una ondata di proteste largamente unitarie si è levata nel Paese.

I PATTI AGRARI sono tornati alla Camera dopo oltre tre mesi di sospensione. Subito la D.C. ha rivelato l'intenzione di annullare l'emendamento Miceli che esclude le fattorie dai patti agrari. Iniziativa della discussione sull'articolo 8; quarantatré emendamenti sono stati presentati e le sinistre si battono per ridurre i motivi di disdetta. La prossima settimana si discuterà il progetto di legge per il rinvio delle vacanze. Le sinistre hanno chiesto che il Parlamento non facesse vacanza il sabato per accelerare i suoi lavori, ma D.C. e destre si sono opposti.

SULLA RIFORMA DEL SENATO e soprattutto sul suo scioglimento anticipato, la D.C. si è trovata isolata. Zoli ha risposto alle interpellanze in merito, ma sia la Commissione competente che l'Assemblea hanno espresso una maggioranza contro i propositi anticostituzionali del governo.

LA MINACCIA DEL CLERICALISMO su tutti gli aspetti dell'attività statale è stata confermata. Pio XII, nel momento più grave della crisi della scuola, ha portato un attacco a fondo contro la scuola di Stato, affermando la priorità della scuola privata. Egli ha chiesto un giudizio per aver osato gravemente dei giovani sposati col rito civile, ha suscitato polemiche vivacissime: il processo si svolgerà a Firenze intorno al 20 gennaio.

LA D.C. NON HA RINNOVIATO al progetto di anticorruzione le elezioni. Una improvvisa malattia diplomatica di Zoli e le rivelazioni sulle sue direttive ai ministri di considerare praticamente chiusa la legislatura, hanno ritardato l'attuazione alla questione.

PER IMPEDIRE IL RADUNO PARTIGIANO Zoli è ricorso al mezzo più meschino, cioè quello di porre delle limitazioni che gli uomini della Resistenza non potevano accettare. Il comitato promotore, composto da uomini di varie parti, ha respinto sdegnosamente le limitazioni; una ondata di proteste largamente unitarie si è levata nel Paese.

I PATTI AGRARI sono tornati alla Camera dopo oltre tre mesi di sospensione. Subito la D.C. ha rivelato l'intenzione di annullare l'emendamento Miceli che esclude le fattorie dai patti agrari. Iniziativa della discussione sull'articolo 8; quarantatré emendamenti sono stati presentati e le sinistre si battono per ridurre i motivi di disdetta. La prossima settimana si discuterà il progetto di legge per il rinvio delle vacanze. Le sinistre hanno chiesto che il Parlamento non facesse vacanza il sabato per accelerare i suoi lavori, ma D.C. e destre si sono opposti.

SULLA RIFORMA DEL SENATO e soprattutto sul suo scioglimento anticipato, la D.C. si è trovata isolata. Zoli ha risposto alle interpellanze in merito, ma sia la Commissione competente che l'Assemblea hanno espresso una maggioranza contro i propositi anticostituzionali del governo.

LA MINACCIA DEL CLERICALISMO su tutti gli aspetti dell'attività statale è stata confermata. Pio XII, nel momento più grave della crisi della scuola, ha portato un attacco a fondo contro la scuola di Stato, affermando la priorità della scuola privata. Egli ha chiesto un giudizio per aver osato gravemente dei giovani sposati col rito civile, ha suscitato polemiche vivacissime: il processo si svolgerà a Firenze intorno al 20 gennaio.

LA D.C. NON HA RINNOVIATO al progetto di anticorruzione le elezioni. Una improvvisa malattia diplomatica di Zoli e le rivelazioni sulle sue direttive ai ministri di considerare praticamente chiusa la legislatura, hanno ritardato l'attuazione alla questione.

PER IMPEDIRE IL RADUNO PARTIGIANO Zoli è ricorso al mezzo più meschino, cioè quello di porre delle limitazioni che gli uomini della Resistenza non potevano accettare. Il comitato promotore, composto da uomini di varie parti, ha respinto sdegnosamente le limitazioni; una ondata di proteste largamente unitarie si è levata nel Paese.

I PATTI AGRARI sono tornati alla Camera dopo oltre tre mesi di sospensione. Subito la D.C. ha rivelato l'intenzione di annullare l'emendamento Miceli che esclude le fattorie dai patti agrari. Iniziativa della discussione sull'articolo 8; quarantatré emendamenti sono stati presentati e le sinistre si battono per ridurre i motivi di disdetta. La prossima settimana si discuterà il progetto di legge per il rinvio delle vacanze. Le sinistre hanno chiesto che il Parlamento non facesse vacanza il sabato per accelerare i suoi lavori, ma D.C. e destre si sono opposti.

SULLA RIFORMA DEL SENATO e soprattutto sul suo scioglimento anticipato, la D.C. si è trovata isolata. Zoli ha risposto alle interpellanze in merito, ma sia la Commissione competente che l'Assemblea hanno espresso una maggioranza contro i propositi anticostituzionali del governo.

LA MINACCIA DEL CLERICALISMO su tutti gli aspetti dell'attività statale è stata confermata. Pio XII, nel momento più grave della crisi della scuola, ha portato un attacco a fondo contro la scuola di Stato, affermando la priorità della scuola privata. Egli ha chiesto un giudizio per aver osato gravemente dei giovani sposati col rito civile, ha suscitato polemiche vivacissime: il processo si svolgerà a Firenze intorno al 20 gennaio.

LA D.C. NON HA RINNOVIATO al progetto di anticorruzione le elezioni. Una improvvisa malattia diplomatica di Zoli e le rivelazioni sulle sue direttive ai ministri di considerare praticamente chiusa la legislatura, hanno ritardato l'attuazione alla questione.

PER IMPEDIRE IL RADUNO PARTIGIANO Zoli è ricorso al mezzo più meschino, cioè quello di porre delle limitazioni che gli uomini della Resistenza non potevano accettare. Il comitato promotore, composto da uomini di varie parti, ha respinto sdegnosamente le limitazioni; una ondata di proteste largamente unitarie si è levata nel Paese.

I PATTI AGRARI sono tornati alla Camera dopo oltre tre mesi di sospensione. Subito la D.C. ha rivelato l'intenzione di annullare l'emendamento Miceli che esclude le fattorie dai patti agrari. Iniziativa della discussione sull'articolo 8; quarantatré emendamenti sono stati presentati e le sinistre si battono per ridurre i motivi di disdetta. La prossima settimana si discuterà il progetto di legge per il rinvio delle vacanze. Le sinistre hanno chiesto che il Parlamento non facesse vacanza il sabato per accelerare i suoi lavori, ma D.C. e destre si sono opposti.

SULLA RIFORMA DEL SENATO e soprattutto sul suo scioglimento anticipato, la D.C. si è trovata isolata. Zoli ha risposto alle interpellanze in merito, ma sia la Commissione competente che l'Assemblea hanno espresso una maggioranza contro i propositi anticostituzionali del governo.

LA MINACCIA DEL CLERICALISMO su tutti gli aspetti dell'attività statale è stata confermata. Pio XII, nel momento più grave della crisi della scuola, ha portato un attacco a fondo contro la scuola di Stato, affermando la priorità della scuola privata. Egli ha chiesto un giudizio per aver osato gravemente dei giovani sposati col rito civile, ha suscitato polemiche vivacissime: il processo si svolgerà a Firenze intorno al 20 gennaio.

LA D.C. NON HA RINNOVIATO al progetto di anticorruzione le elezioni. Una improvvisa malattia diplomatica di Zoli e le rivelazioni sulle sue direttive ai ministri di considerare praticamente chiusa la legislatura, hanno ritardato l'attuazione alla questione.

PER IMPEDIRE IL RADUNO PARTIGIANO Zoli è ricorso al mezzo più meschino, cioè quello di porre delle limitazioni che gli uomini della Resistenza non potevano accettare. Il comitato promotore, composto da uomini di varie parti, ha respinto sdegnosamente le limitazioni; una ondata di proteste largamente unitarie si è levata nel Paese.

I PATTI AGRARI sono tornati alla Camera dopo oltre tre mesi di sospensione. Subito la D.C. ha rivelato l'intenzione di annullare l'emendamento Miceli che esclude le fattorie dai patti agrari. Iniziativa della discussione sull'articolo 8; quarantatré emendamenti sono stati presentati e le sinistre si battono per ridurre i motivi di disdetta. La prossima settimana si discuterà il progetto di legge per il rinvio delle vacanze. Le sinistre hanno chiesto che il Parlamento non facesse vacanza il sabato per accelerare i suoi lavori, ma D.C. e destre si sono opposti.

SULLA RIFORMA DEL SENATO e soprattutto sul suo scioglimento anticipato, la D.C. si è trovata isolata. Zoli ha risposto alle interpellanze in merito, ma sia la Commissione competente che l'Assemblea hanno espresso una maggioranza contro i propositi anticostituzionali del governo.

LA MINACCIA DEL CLERICALISMO su tutti gli aspetti dell'attività statale è stata confermata. Pio XII, nel momento più grave della crisi della scuola, ha portato un attacco a fondo contro la scuola di Stato, affermando la priorità della scuola privata. Egli ha chiesto un giudizio per aver osato gravemente dei giovani sposati col rito civile, ha suscitato polemiche vivacissime: il processo si svolgerà a Firenze intorno al 20 gennaio.

LA D.C. NON HA RINNOVIATO al progetto di anticorruzione le elezioni. Una improvvisa malattia diplomatica di Zoli e le rivelazioni sulle sue direttive ai ministri di considerare praticamente chiusa la legislatura, hanno ritardato l'attuazione alla questione.

PER IMPEDIRE IL RADUNO PARTIGIANO Zoli è ricorso al mezzo più meschino, cioè quello di porre delle limitazioni che gli uomini della Resistenza non potevano accettare. Il comitato promotore, composto da uomini di varie parti, ha respinto sdegnosamente le limitazioni; una ondata di proteste largamente unitarie si è levata nel Paese.

I PATTI AGRARI sono tornati alla Camera dopo oltre tre mesi di sospensione. Subito la D.C. ha rivelato l'intenzione di annullare l'emendamento Miceli che esclude le fattorie dai patti agrari. Iniziativa della discussione sull'articolo 8; quarantatré emendamenti sono stati presentati e le sinistre si battono per ridurre i motivi di disdetta. La prossima settimana si discuterà il progetto di legge per il rinvio delle vacanze. Le sinistre hanno chiesto che il Parlamento non facesse vacanza il sabato per accelerare i suoi lavori, ma D.C. e destre si sono opposti.

SULLA RIFORMA DEL SENATO e soprattutto sul suo scioglimento anticipato, la D.C. si è trovata isolata. Zoli ha risposto alle interpellanze in merito, ma sia la Commissione competente che l'Assemblea hanno espresso una maggioranza contro i propositi anticostituzionali del governo.

LA MINACCIA DEL CLERICALISMO su tutti gli aspetti dell'attività statale è stata confermata. Pio XII, nel momento più grave della crisi della scuola, ha portato un attacco a fondo contro la scuola di Stato, affermando la priorità della scuola privata. Egli ha chiesto un giudizio per aver osato gravemente dei giovani sposati col rito civile, ha suscitato polemiche vivacissime: il processo si svolgerà a Firenze intorno al 20 gennaio.

LA D.C. NON HA RINNOVIATO al progetto di anticorruzione le elezioni. Una improvvisa malattia diplomatica di Zoli e le rivelazioni sulle sue direttive ai ministri di considerare praticamente chiusa la legislatura, hanno ritardato l'attuazione alla questione.

PER IMPEDIRE IL RADUNO PARTIGIANO Zoli è ricorso al mezzo più meschino, cioè quello di porre delle limitazioni che gli uomini della Resistenza non potevano accettare. Il comitato promotore, composto da uomini di varie parti, ha respinto sdegnosamente le limitazioni; una ondata di proteste largamente unitarie si è levata nel Paese.

I PATTI AGRARI sono tornati alla Camera dopo oltre tre mesi di sospensione. Subito la D.C. ha rivelato l'intenzione di annullare l'emendamento Miceli che esclude le fattorie dai patti agrari. Iniziativa della discussione sull'articolo 8; quarantatré emendamenti sono stati presentati e le sinistre si battono per ridurre i motivi di disdetta. La prossima settimana si discuterà il progetto di legge per il rinvio delle vacanze. Le sinistre hanno chiesto che il Parlamento non facesse vacanza il sabato per accelerare i suoi lavori, ma D.C. e destre si sono opposti.

SULLA RIFORMA DEL SENATO e soprattutto sul suo scioglimento anticipato, la D.C. si è trovata isolata. Zoli ha risposto alle interpellanze in merito, ma sia la Commissione competente che l'Assemblea hanno espresso una maggioranza contro i propositi anticostituzionali del governo.

LA MINACCIA DEL CLERICALISMO su tutti gli aspetti dell'attività statale è stata confermata. Pio XII, nel momento più grave della crisi della scuola, ha portato un attacco a fondo contro la scuola di Stato, affermando la priorità della scuola privata. Egli ha chiesto un giudizio per aver osato gravemente dei giovani sposati col rito civile, ha suscitato polemiche vivacissime: il processo si svolgerà a Firenze intorno al 20 gennaio.

LA D.C. NON HA RINNOVIATO al progetto di anticorruzione le elezioni. Una improvvisa malattia diplomatica di Zoli e le rivelazioni sulle sue direttive ai ministri di considerare praticamente chiusa la legislatura, hanno ritardato l'attuazione alla questione.

PER IMPEDIRE IL RADUNO PARTIGIANO Zoli è ricorso al mezzo più meschino, cioè quello di porre delle limitazioni che gli uomini della Resistenza non potevano accettare. Il comitato promotore, composto da uomini di varie parti, ha respinto sdegnosamente le limitazioni; una ondata di proteste largamente unitarie si è levata nel Paese.

I PATTI AGRARI sono tornati alla Camera dopo oltre tre mesi di sospensione. Subito la D.C. ha rivelato l'intenzione di annullare l'emendamento Miceli che esclude le fattorie dai patti agrari. Iniziativa della discussione sull'articolo 8; quarantatré emendamenti sono stati presentati e le sinistre si battono per ridurre i motivi di disdetta. La prossima settimana si discuterà il progetto di legge per il rinvio delle vacanze. Le sinistre hanno chiesto che il Parlamento non facesse vacanza il sabato per accelerare i suoi lavori, ma D.C. e destre si sono opposti.

SULLA RIFORMA DEL SENATO e soprattutto sul suo scioglimento anticipato, la D.C. si è trovata isolata. Zoli ha risposto alle interpellanze in merito, ma sia la Commissione competente che l'Assemblea hanno espresso una maggioranza contro i propositi anticostituzionali del governo.

LA MINACCIA DEL CLERICALISMO su tutti gli aspetti dell'attività statale è stata confermata. Pio XII, nel momento più grave della crisi della scuola, ha portato un attacco a fondo contro la scuola di Stato, affermando la priorità della scuola privata. Egli ha chiesto un giudizio per aver osato gravemente dei giovani sposati col rito civile, ha suscitato polemiche vivacissime: il processo si svolgerà a Firenze intorno al 20 gennaio.

LA D.C. NON HA RINNOVIATO al progetto di anticorruzione le elezioni. Una improvvisa malattia diplomatica di Zoli e le rivelazioni sulle sue direttive ai ministri di considerare praticamente chiusa la legislatura, hanno ritardato l'attuazione alla questione.

PER IMPEDIRE IL RADUNO PARTIGIANO Zoli è ricorso al mezzo più meschino, cioè quello di porre delle limitazioni che gli uomini della Resistenza non potevano accettare. Il comitato promotore, composto da uomini di varie parti, ha respinto sdegnosamente le limitazioni; una ondata di proteste largamente unitarie si è levata nel Paese.

I PATTI AGRARI sono tornati alla Camera dopo oltre tre mesi di sospensione. Subito la D.C. ha rivelato l'intenzione di annullare l'emendamento Miceli che esclude le fattorie dai patti agrari. Iniziativa della discussione sull'articolo 8; quarantatré emendamenti sono stati presentati e le sinistre si battono per ridurre i motivi di disdetta. La prossima settimana si discuterà il progetto di legge per il rinvio delle vacanze. Le sinistre hanno chiesto che il Parlamento non facesse vacanza il sabato per accelerare i suoi lavori, ma D.C. e destre si sono opposti.

SULLA RIFORMA DEL SENATO e soprattutto sul suo scioglimento anticipato, la D.C. si è trovata isolata. Zoli ha risposto alle interpellanze in merito, ma sia la Commissione competente che l'Assemblea hanno espresso una maggioranza contro i propositi anticostituzionali del governo.

LA MINACCIA DEL CLERICALISMO su tutti gli aspetti dell'attività statale è stata confermata. Pio XII, nel momento più grave della crisi della scuola, ha portato un attacco a fondo contro la scuola di Stato, affermando la priorità della scuola privata. Egli ha chiesto un giudizio per aver osato gravemente dei giovani sposati col rito civile, ha suscitato polemiche vivacissime: il processo si svolgerà a Firenze intorno al 20 gennaio.

LA D.C. NON HA RINNOVIATO al progetto di anticorruzione le elezioni. Una improvvisa malattia diplomatica di Zoli e le rivelazioni sulle sue direttive ai ministri di considerare praticamente chiusa la legislatura, hanno ritardato l'attuazione alla questione.

PER IMPEDIRE IL RADUNO PARTIGIANO Zoli è ricorso al mezzo più meschino, cioè quello di porre delle limitazioni che gli uomini della Resistenza non potevano accettare. Il comitato promotore, composto da uomini di varie parti, ha respinto sdegnosamente le limitazioni; una ondata di proteste largamente unitarie si è levata nel Paese.

I PATTI AGRARI sono tornati alla Camera dopo oltre tre mesi di sospensione. Subito la D.C. ha rivelato l'intenzione di annullare l'emendamento Miceli che esclude le fattorie dai patti agrari. Iniziativa della discussione sull'articolo 8; quarantatré emendamenti sono stati presentati e le sinistre si battono per ridurre i motivi di disdetta. La prossima settimana si discuterà il progetto di legge per il rinvio delle vacanze. Le sinistre hanno chiesto che il Parlamento non facesse vacanza il sabato per accelerare i suoi lavori, ma D.C. e destre si sono opposti.

SULLA RIFORMA DEL SENATO e soprattutto sul suo scioglimento anticipato, la D.C. si è trovata isolata. Zoli ha risposto alle interpellanze in merito, ma sia la Commissione competente che l'Assemblea hanno espresso una maggioranza contro i propositi anticostituzionali del governo.

LA MINACCIA DEL CLERICALISMO su tutti gli aspetti dell'attività statale è stata confermata. Pio XII, nel momento più grave della crisi della scuola, ha portato un attacco a fondo contro la scuola di Stato, affermando la priorità della scuola privata. Egli ha chiesto un giudizio per aver osato gravemente dei giovani sposati col rito civile, ha suscitato polemiche vivacissime: il processo si svolgerà a Firenze intorno al 20 gennaio.

LA D.C. NON HA RINNOVIATO al progetto di anticorruzione le elezioni. Una improvvisa malattia diplomatica di Zoli e le rivelazioni sulle sue direttive ai ministri di considerare praticamente chiusa la legislatura, hanno ritardato l'attuazione alla questione.

PER IMPEDIRE IL RADUNO PARTIGIANO Zoli è ricorso al mezzo più meschino, cioè quello di porre delle limitazioni che gli uomini della Resistenza non potevano accettare. Il comitato promotore, composto da uomini di varie parti, ha respinto sdegnosamente le limitazioni; una ondata di proteste largamente unit